

UN PROGETTO DI COLLETTIVO DISTANZA

# INEVITABILE TEMPESTA



# INDICE

- 1** PRESENTAZIONE DEL PROGETTO  
Sinossi  
Note di regia
- 2** PRESENTAZIONE DEL COLLETTIVO  
Laura Anzani  
Ettore Distasio  
Giovanna Mori
- 3** RASSEGNA STAMPA
- 4** SCHEDA TECNICA
- 5** LINK E CONTATTI



CAPITOLO 1

# PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Inevitabile Tempesta è il racconto di una donna che come tante altre, ad un certo punto, in un luogo ed in una situazione non prevista, si ricorda di sè.



# SINOSSI

Una donna paziente e gentile, aspetta in coda dal panettiere come ha imparato a fare, come le dicono di fare e senza farsi domande. Durante l'attesa, da qualche parte si prepara una tempesta, un'inevitabile tempesta, che prima da il benvenuto come un dolce venticello e poi travolge con la furia del vento sollevando e trasportando ogni cosa. Nonostante le raffiche, i mulinelli di foglie e le imposte che sbattono, LEI ha molte cose da fare e la mattina esce di casa dopo aver ricevuto le solite raccomandazioni. Dappertutto volano barche, sedie sdraio, cimiteri che crollano, bare che finiscono in mare, coccodrilli e gabbiani e topi che scappano mentre uomini e donne urlano al vento. LEI, sbattuta dalle acque agitate, inizia un viaggio aggrappata ad un salvagente trovato per caso o per fortuna.

Troverà rifugio in un bar di porto senza nome che la donna chiama Sto Posto, luogo di passaggio, di scoperte e ri-scoperte. In Sto Posto hanno ancora i posaceneri mezzi pieni e le cartoline appese sopra alla cassa. Una Madonnella bianca e azzurra appoggiata sopra al Juke Box osserva tutto, in quel luogo di oggetti, personaggi e ricordi che vanno e vengono.

In questo luogo mai visto prima, LEI si ricorda. Di tutto e di quella LEI che si era cacciata chissà dove.

Così Sto Posto diventa il suo nuovo punto di partenza, il primo passo con cui LEI ricomincia a camminare per uscire nel mondo rimasto. Nel mondo che c'è.

# NOTE DI REGIA

Lo spettacolo nasce dalla voglia di tornare a teatro per ascoltare una storia.

Inevitabile Tempesta si stacca dall'idea di spettacolo d'intrattenimento per tornare al concetto di spettacolo che fa pensare: la crisi che sta affrontando il teatro in questi ultimi anni ha fatto nascere nel nostro gruppo di lavoro l'esigenza di tornare ad una forma d'arte capace di far vedere nel buio.

Attraverso una scrittura veloce, colorata musicale e concreta al tempo stesso si fondono mondi reali e animici.

La regia è costruita unendo il racconto al teatro performativo e d'immagine.



CAPITOLO 2

# PRESENTAZIONE DEL COLLETTIVO

# COLLETTIVO DISTANZA

Il Collettivo DistAnza nasce dall'incontro tra Laura Anzani e Ettore Distasio. un gruppo di lavoro che mescola le loro differenti esperienze come attori in teatro e nel cinema e come insegnanti presso diverse scuole e accademie italiane. Un progetto che cerca di trovare un nuovo punto di analisi e osservazione (a distanza) di ciascuna forma di azione umana come espressione di un proprio talento.

L'intento del Collettivo è quello di investigare il comportamento umano messo sotto pressione a causa di continue trasformazioni sociali, creando Distanza tra ciascun individuo e quelle fondamenta che hanno assegnato alle azioni umane uno status deontologico nei campi artistici, sociali e politici. Uno status che distingue le persone in buone, cattive, belle, brutte...

Distanza come forma di resistenza.

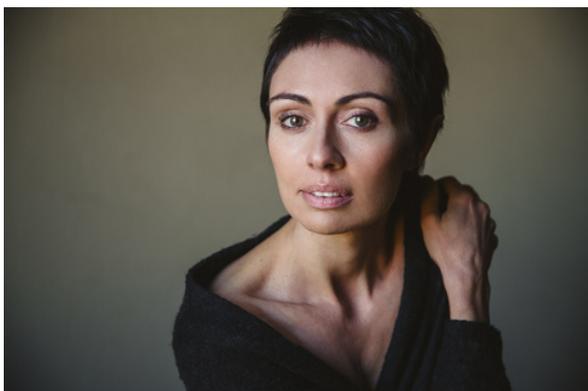
Distanza come idea di resilienza.

Distanza come punto di osservazione.

Distanza come tentativo di cambiamento.

Distanza come testimonianza di una transizione.

## LAURA ANZANI



Nata e cresciuta a Milano, dopo un periodo nella pubblicità come producer, parte alla volta di New York dove porta a termine la propria formazione accademica, continuando poi il percorso con Susan Batson, Stuart Burney, Jean-Louis Rodrigue. E' stata diretta dalla regista australiana Gabriella Rose Carter in spettacoli a New York dove ha anche partecipato a diverse produzioni indipendenti. nel 2007 fonda Merenda assieme al regista Matteo Pellegrini e debutta successivamente al teatro Franco Parenti di Milano diretta da Michael Rodgers. Nel 2013 entra in TLLT e sviluppa una collaborazione con Teatro Libero portando in scena diversi spettacoli. E' stata protagonista di "Danny e il Profondo Blu" di John Patrick Shanley, diretta da John Pepper e prodotto da Yare, Missione Diplomatica degli Stati Uniti e Merenda. Nel 2015 inizia una collaborazione con Isola Casa Teatro di Milano per una rassegna di spettacoli in inglese.

Nel cinema e in TV lavora, tra gli altri, accanto a Stefano Accorsi, Filippo Timi, Aleksei Guskov, Renate Reinsve. Dal 2017 collabora con la compagnia Arditodesio. Da diversi anni insegna recitazione in inglese e per il cinema presso diverse scuole e Accademie a Milano.

# ETTORE DISTASIO



Nasce a Milano il 1 Ottobre 1967. Ha una laurea in Relazioni Pubbliche e artisticamente si è formato presso la scuola del Teatro della Contraddizione (3 anni) e lo Kralski Studio Braton Vaievez a Lubiana in Slovenia (2 anni). Si occupa di formazione (comunicazione, e public speaking) in qualità di docente per aziende che operano su territorio nazionale ed europeo (Liquigas, Mediolanum, Sanofi, Aventis per citarne alcune).

Si è perfezionato con Michele Abbondanza, Chiara Guidi, Mauro Avogadro, Armando Punzo, Alfonso Santagata, Massimiliano Civica, Dominique Defazio, Michele Sinisi. E' stato socio fondatore delle compagnie teatrali chiamate Noleggio Cammelli e Teatro Urlo oltre alla casa di produzione cinematografica NeXT Art all'interno della quale, per un biennio, ha lavorato come autore.

Ha lavorato in diverse produzioni teatrali, le più significative: Duchessa Rossa (Due di Voi), Teatro Litta (Confessioni troppo Intime, Closer di P. Marber) Teatro del Simposio (Beyond Vanja, Antigone, Il Ring Dell'Inferno, Ray - vincitore del premio NeXt 2019 regia di Francesco Leschiera). Teatro Urlo (Salome, Hamlet regia Vittorio Vaccaro), Compagnia Arditodesio (Fly Me To The Moon regia Fabrizio Visconti).

Lavora anche per il cinema e la televisione, dividendosi tra Roma e Milano.

E' entrato nel teatro per caso e per fortuna, ne uscirà allo stesso modo.

# GIOVANNA MORI



Nata in Austria da una famiglia di musicisti, a 17 anni si trasferisce a Parigi dove studia all'Ecole National Du Cirque A. Fratellini, all'Ecole Jaques Lecoq e con molti altri maestri. Rimane a Parigi 7 anni, poi dopo un breve periodo in Germania torna in Italia, Insieme a Rosa Masciopinto è parte del duo Opera Comique; durante il 13 anni della loro collaborazione Rosa e Giovanna scrivono e mettono in scena 8 spettacoli tutti accolti sempre con grande successo sia in Italia che in Germania, Francia, Belgio. In quei 13 anni lavorano anche come autrici e attrici per numerose trasmissioni TV. Sono ancora di più però (tra mille tormenti) le trasmissioni che rifiutano, una su tutte La Tv Delle Ragazze. Scrive anche per il cinema collaborando con registi quali Anna Negri, Matteo Pellegrini, Leone Pompucci. Oltre a lavorare come ghost writer per alcune produzioni cinematografiche e televisive. In teatro vince il premio Federgat con Ohibò Sono Morto e con Prego, entrambi attualmente in tournée. Tiene regolarmente seminari di scrittura del personaggio e improvvisazione all'Università di Nantes, al Wansee Forum di Berlino, al College of Art di Londra, a San Pietroburgo, Torino, Anghiari...

# RASSEGNA STAMPA

[www.puntoelineamagazine.it/uninevitabile-tempesta-sugli-afretti-dellanima](http://www.puntoelineamagazine.it/uninevitabile-tempesta-sugli-afretti-dellanima)

"Laura Anzani, nel ruolo della protagonista magistralmente diretta da Ettore Distasio, appare come uno "spiritello" scenico a piedi scalzi, con un cappotto emaciato e truccata da clown, in raffinato contrasto con quanto descrive sul proprio abbigliamento. Nel suo monologo emula l'infrangimento della quarta parete rivolgendosi al pubblico, trascina lo spettatore in un percorso dove il quotidiano vissuto collima con il fantastico. L'artista riesce con grande abilità a divertire con intelligenza senza scivolare nel comico, con gag umoristiche che da sole riescono ad accendere l'ilarità del pubblico, pur in un contesto riflessivo, a tratti drammatico, generato dalla cornice surreale della narrazione, non scevra da richiami cristologici e mariani. La sua è un'interpretazione che esula dalla pura rappresentazione e sembra richiamare la memoria recondita in ciascun osservatore presente in platea, esaltando il valore semantico del testo di  
Giovanna Mori.

Ottima l'intuizione registica sulla veste clownesca che sottolinea l'illusione di un creduto presente da sublimare nella ricerca di un autentico Io che ritrova le proprie radici. Inevitabile Tempesta è una pièce che valorizza la consapevolezza in contrasto con la superficialità del "lasciarsi vivere" della comune immanenza. Una ricerca nella propria anima che, forse, solo la follia esternata dalla poetica, pur nella sua incisività teatrale, può in senso compiuto esprimere."

Claudio Elli

# scheda tecnica

Lucine e oggetti di scena a carico della compagnia

6 PC 500W con eventuali gelatine

Mixer Luci

Consolle Audio



CAPITOLO 5 LINK E CONTATTI

COLLETTICO DISTANZA

[www.collettivodistanza.com](http://www.collettivodistanza.com)

VIDEO INTREGRALE E TRAILER:

<https://vimeo.com/778777210>

SCRIVI A:

[collettivodistanza@gmail.com](mailto:collettivodistanza@gmail.com)

CHIAMA:

+393409429066

+393484903787

